

# Gelate, danni per 160 milioni

Perso il 90% di albicocche, pesche e ciliegie. «Servono ristori»

**VERONA** Le prime stime volgono al nero. Ora la conta dei danni provocati dalle gelate in campagna del 7 e 8 aprile è nerissima, tanto da parlare di catastrofe e invocare urgenti misure di ristoro, come sottolinea Daniele Salvagno, presidente di **Coldiretti** Verona: «Sono catastrofiche le perdite che i nostri tecnici hanno stimato tanto da sollecitare l'immediata rivendicazione di interventi a sostegno delle aziende agricole danneggiate. **Coldiretti** Verona ha esortato tutti i sindaci a richiedere alla Regione Veneto l'attivazione della procedura di riconoscimento della calamità naturale. Vista l'eccezionalità dell'evento - prosegue Salvagno - riteniamo fondamentale la celere attivazione di adeguate misure finanziarie a ristoro dei danni subiti dalle imprese già pesantemente provate da un anno particolarmente difficile».

Dalle prime stime approntate da **Coldiretti** Verona, risultano danni per circa 160 milioni di euro relativamente alle coltivazioni frutticole con una perdita di circa il 90% delle drupacee (pesche, albicocche, susine e ciliegie di pianura), kiwi, melograno e kaki

e di circa il 70% delle mele e dell'80% delle pere. Per la vite servirà ancora qualche mese per verificare la risposta vegetativa delle piante. Di conseguenza, sono già partite 55 richieste di sopralluoghi da parte di amministrazioni comunali e oltre 200 quelle da parte di aziende agricole private della provincia di Verona ad Avepa, Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, per la verifica dei danni.

Le gelate non hanno risparmiato neanche le api che in molte regioni (sono 7mila gli apicoltori veneti impegnati nella produzione di 40mila kg di miele a km zero di cui il 19% certificato bio) hanno subito gravi difficoltà nella raccolta del nettare sia per la limitazione dei voli (le api non volano sotto i 10°C) che per il danneggiamento della fioritura. **Coldiretti** auspica che una parte delle risorse annunciate dal governo a sostegno delle imprese vada al settore agricolo. Le questioni aperte riguardano il taglio del costo del lavoro, gli aiuti alle filiere in crisi e ovviamente la copertura dei danni da gelate.

**Lorenzo Fabiano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

